



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2017

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 04.09.2017

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **QUATTRO** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **16,30**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE REGGENTE Dr.ssa LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO,

Consiglieri buonasera. Facciamo silenzio. Per prima cosa giustifico le assenze dei Consiglieri Nucciarelli e Menconi. Ricordo che inizieremo con la presentazione dell'interrogazione urgente del Consigliere Rosetti, come concordato in ufficio di Presidenza in conferenza capigruppo a cui risponderà l'Assessore Fioroni. Prima però è iscritto a parlare il Consigliere Bori. Prego a lei, così ci dice perché.

CONSIGLIERE BORI

Grazie Presidente. Rapidamente per mozione d'ordine. Porto a conoscenza di tutti i colleghi Consiglieri, con la speranza che vogliano sottoscrivere l'iniziativa promossa dal gruppo del PDI, dei Socialisti e dei 5 Stelle su un tema importante, ovvero come richiesto già da sette mesi dal collega Rosetti, che sennò mi fustigherà se non lo ricordo, c'era la richiesta di fare un consiglio tematico sulle progettualità legate al centro storico, finanziate da Regione Umbria con i fondi europei e Governo Nazionale con dei fondi specifici. Questa richiesta, secondo noi utile da riprendere e da ampliare, perché sappiamo che in questi sette mesi si sono aggiunti ai fondi per il centro anche quelle per le periferie. Nello specifico la riqualificazione della zona industriale di Sant'Andrea delle Frette per due milioni e mezzo, e la riqualificazione di Fontivegge per sedici milioni di euro. Dato questo quadro che vede queste due zone periferiche sommarsi all'auditorium di San Francesco al Prato per due milioni ed otto, il Mercato Coperto per quattro milioni ed otto, il cinema Turreno per tre milioni e cento sulla Regione più la donazione che doveva già essere avvenuta e l'altro milione della Cassa di Risparmio. Il progetto di nuova destinazione d'uso e rigenerazione urbana dell'ex carcere di Piazza Partigiani e l'Agenda Urbana per undici milioni di euro su Perugia. Data questa sommatoria di progetti pari a quaranta milioni di euro sulla città di Perugia, c'è sembrato utile chiedere, chiediamo a tutti Consiglieri, i colleghi, di sottoscrivere a nostra iniziativa, che comunque ha già le firme sufficienti per convocare il Consiglio Grande, tenere un il Consiglio Grande come strumento partecipativo. Abbiamo visto con la biblioteca degli Arconi in cui c'era un progetto iniziale che è stato poi modificato e non ripresentato alla cittadinanza, quindi la cittadinanza era rimasta al progetto iniziale, dal nostro punto di vista di gran lunga migliore rispetto all'attuale. Si è visto che questo crea notevoli difficoltà. Inoltre come stimolati anche dall'intervento del Professor Belardi, docente dell'Università degli Studi di Perugia e Direttore dell'Accademia di Belle Arti, generalmente una città è orgogliosa dei propri progetti di riqualificazione urbana e li promuove. In realtà stavolta questi sono progetti fantasma, nel senso che non c'è mai stata una presentazione pubblica ufficiale. Qualora ci sia stata, sono stati poi modificati senza ripresentarli. Per cui per tutti questi progetti localizzati nel centro storico come elencato, biblioteca degli Arconi, auditorium di San Francesco al Prato, mercato coperto, Teatro Turreno, ex carcere di Piazza Partigiani ed i progetti localizzati nelle periferie, l'area industriale di Sant'Andrea delle Fratte, tutta la zona di Fontivegge, noi chiediamo che ci sia un Consiglio Grande, aperto a docenti, professionisti, semplici cittadini, in cui il Comune inizi col presentare i propri progetti ad oggi sconosciuti ed ascolti chi lavora nel settore o chi ama la propria città per trarne beneficio. Come vediamo sul progetto della biblioteca degli Arconi, qualora i progetti vengono presentati e poi modificati tra l'altro in peggio, questo poi causa delle reazioni che non fanno bene né all'amministrazione né alla città.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Bori. L'invito era quello a sottoscrivere la richiesta di cui parleremo poi nella prossima conferenza dei capigruppo. Intanto darei la parola brevemente al Consigliere Rosetti per illustrare in maniera sintetica ciò che già ha illustrato, cioè l'interrogazione sull'aeroporto presentata la scorsa volta. Risponderà l'Assessore Fioroni. Controreplica di due minuti. E poi procediamo con la votazione sul Turreno rimasta in sospeso la volta scorsa. Per favore facciamo silenzio. Prego Consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente. Informo l'aula e lei che prima della interrogazione sulla Sase ho un'interrogazione urgente, la cui urgenza non potrà essere assolutamente disattesa. Non vedo l'Assessore Waguè ma ci vorrebbe qui presente in aula proprio l'Assessore Waguè. Riguarda i servizi educativi, i criteri di iscrizione dei bambini alle scuole dell'infanzia, la deliberazione della Giunta che è quella relativa a tali criteri, che definisce una serie di criteri, che individua le vie. Ce ne mette alcune, altre le tralascia. E che non mette tra i criteri individuati un criterio fondamentale che fa riferimento ai bambini che sono residenti o comunque abitano nella zona di riferimento che abbiano frequentato un asilo non contiguo. Questa deliberazione della Giunta, viola - come lei ben sa, avendo ricevuto la diffida del Movimento 5 Stelle - la circolare del Miur, anche l'ultima circolare che sul punto, cioè alle domande presentate in eccedenza rispetto alle disponibilità, ci dice che è contrario al principio di ragionevolezza quello di non utilizzare il criterio della vicinarietà della residenza dell'alunno alla scuola. In questo caso il Comune di Perugia, con una delibera di Giunta, che ha applicato anche, sembra, nella definizione delle graduatorie attuali, ha sostanzialmente individuato nello scremare quelle che sono le domande in eccedenza rispetto ai posti disponibili. Quindi nel fare la graduatoria ha individuato una serie di criteri e se ne è dimenticato uno, come di-

cevo prima. Dà la precedenza assoluta: ai bambini che hanno frequentato la stessa scuola nell'anno precedente; ai bambini residenti nella zona che hanno frequentato l'asilo nido contiguo; ai bambini abitanti fuori zona che hanno frequentato l'asilo nido contiguo o quello non contiguo; ai bambini che abitano fuori del Comune addirittura, che hanno frequentato asilo contiguo e non contiguo. Si dimentica la fattispecie della residenza nella zona, ma della frequenza di asilo non continuo in maniera assolutamente irragionevole. Per altro, e parlo della scuola dell'infanzia "Il Tiglio". Abbiamo analizzato le vie che vengono individuate nella deliberazione con riferimento al "Tiglio" che è ubicato, come tutti sanno, in Via 14 settembre. La Giunta si dimentica di inserire alcune vie che sono tra l'altro molto vicine all'asilo stesso, quindi siamo proprio fuori di qualsiasi criterio della logica. Non inserisce in particolar modo Via del Balcone. Forse neanche Via delle Conce, stando alla lettera della deliberazione, viene inserita una via che viene denominata Via delle Cince, che però non mi risulta esistente. Ora nonostante questa discriminazione palese ed evidente che secondo il Movimento 5 Stelle vogliamo pensare nasce da plurimi errore materiali contenuti nella deliberazione, i ricorsi che sono stati fatti gli uffici si limitano a rispondere che nelle definizioni delle graduatorie hanno applicato la deliberazione della giunta. La deliberazione della Giunta è per altro legata all'anno scolastico 2016/2017, non 2017/2018. È la stessa deliberazione della Giunta che fa salvi i criteri della circolare del Miur. Poi però in fase applicativa non va a definire la graduatoria secondo il criterio che dovrebbe applicare. Quindi vogliamo interrogare il Sindaco e la Giunta. Il Sindaco è perfettamente a conoscenza di questa situazione. Non ha mosso un dito. Per carità. La delibera però è una delibera di Giunta. Non è stata rettificata. Viene utilizzata in maniera impropria. È illegittima. Crea discriminazioni. Ma nessuno se ne interessa. Ed allora oltre alla diffida che abbiamo poi anche segnalato al Miur, perché adotti quelli che sono i provvedimenti di competenza, volevamo interrogare con urgenza quanto meno l'Assessore Waguè o lo stesso Sindaco, chiedendo per quale motivo nonostante sia stata messa a conoscenza dell'illegittimità della deliberazione, non ha provveduto a modificarla in quelli che sono, per me, benissimo considerabili come errori materiali. Per quale motivo ad oggi, a distanza di quasi due anni, non si è proceduto all'adozione di uno specifico regolamento che pur la deliberazione cita, ma che non è mai stato adottato né tanto meno è arrivato in bozza definitiva in commissione. Per quale motivo la Giunta e gli uffici competenti costringono gli alunni ed i bambini, per il tramite dei propri genitori, perché il diritto è del bambino, a fare ricorsi che per altro vengono respinti, con motivazioni illegittime, illogiche, insufficienti, reiterando così le discriminazioni di cui in premessa, e che speriamo vengano sanate senza dover ricorrere ai ricorsi giurisdizionali. Io ritengo che nel momento in cui si viene chiesta la disponibilità ad andare ad inaugurare l'inizio dell'anno scolastico, la miglior cosa che il Sindaco potrebbe fare è andare immediatamente a correggere le graduatorie che contengono degli errori madornali, di cui veramente bisognerebbe vergognarsi. Lo dico in maniera molto diretta.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Rosetti. Ora le chiederei di esporre brevemente in sintesi l'altra interrogazione, di modo che l'Assessore Fioroni possa risponderle. Grazie.

CONSIGLIERE ROSETTI

Si. La società Sase, avevo fatto questa interrogazione all'ultimo Consiglio, come sappiamo è partecipata dal Comune oltre che da altri importanti enti e società in house, il Comune ha ricapitalizzato la società per almeno due volte. Gli è stata data fiducia, perché è un'un'infrastruttura strategica. Abbiamo assistito a recenti episodi in cui in piena stagione turistica l'aeroporto e la città stessa sono stati messi in cattiva luce da episodi che hanno interessato la conferenza stampa, anzi ben due conferenze stampa, che l'aeroporto ha ritenuto di fare con la società Flyvolare, annunciando delle rotte che sarebbero partite a metà luglio. Non se ne è vista neanche l'ombra. Poi ci dicono a metà settembre: "Vedremo se ciò accadrà". Ma la cosa grave è che è stato fatto con una società che non ha ad oggi, credo, non lo so se poi nel frattempo l'ha acquisita, ma quando io ho fatto l'interrogazione non aveva ancora acquisito l'autorizzazione al volo. Ipoteticamente potremmo pensare anche ad una pubblicità ingannevole, comunque c'è stata la diffida dell'ente nazionale dell'aviazione civile. Abbiamo lasciato a piedi con altri vettori, di cui non conosco la denominazione, ma legati alla società forse tour operator Flymark, cittadini non imbarcati a Olbia. Forse ancora non sono partiti. La società Sase con tutta probabilità si è addossata i costi relativi. Sappiamo bene che c'è una disciplina ben precisa sulla protezione dei viaggiatori che subiscono le cancellazioni dei voli che doveva sicuramente essere applicata. Abbiamo chiesto alla Giunta, nel suo silenzio imbarazzante di esprimersi, di dirci quali rapporti convenzioni intercorrono tra la Sase e la società Flyvolare e la Flymark; quanti passeggeri sono stati interessati dalla cancellazione dei voli; se corrisponde al vero che la Sase, ma lo sappiamo ormai per certo, ha provveduto essa stessa a riprogrammare i voli per i passeggeri, cioè ad addossarsi i relativi costi; se ci sono altre misure di assistenza che sono state adottate; quali azioni ha intrapreso la Sase nei confronti della Flyvolare; e quali azioni di controllo e verifica sono state poste in essere dal Comune di Perugia in relazione a gravissimi episodi di cui in premessa. Voglio far presente che l'accesso agli atti la società Sase partecipata dal Comune di Perugia ha risposto al Movimento 5 Stelle che gli atti ce li daranno solo se li visitiamo. Noi in visita andremo volentieri. Già l'avevamo chiesto il 2 agosto di potere

essere accolti da parte dei dirigenti e legali rappresentanti della società Sase, quindi dell'aeroporto, però vorremmo e gradiremmo da Consiglieri comunali avere gli atti Presidente. Siccome anche lei è stato interessato dalla nostra richiesta di inviare a tutte le partecipate un'informativa che dica loro quali sono le regole rispetto alle richieste di accesso atti delle partecipate da parte dei Consiglieri comunali. Io la prego di intervenire, perché mi sto veramente innervosendo. Abbiamo iniziato da Gesenu, Umbria Acque, Umbria TPS, Sase. Non sono abituati. Io me ne rendo conto, ma i Consiglieri comunali hanno diritto ad avere, per lo svolgimento del loro mandato, tutti gli atti che richiedono, nei tempi che il regolamento prevede, che sono dieci giorni.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Rosetti. Qualcosa già abbiamo ottenuto. La risposta dell'Assessore Fioroni. Cinque minuti. Prego a lei la parola.

ASSESSORE FIORONI

Cercherò di essere sintetico partendo da una premessa. Le motivazioni che hanno portato portato il Comune di Perugia a rifinanziare ricapitalizzando l'Aeroporto "San Francesco d'Assisi" ci ricordiamo che ai tempi della ricapitalizzazione si vedeva la prospettiva di un aeroporto in pareggio che è condizione per rimanere, essere considerato scalo di interesse nazionale, che è condizioni di operatività per il nostro aeroporto. Ed ai tempi c'era la prospettiva anche, non so se vi ricordate, degli hub, dei famosi hub che avrebbero riguardato l'hub con Alitalia su Roma che forse è stato l'hub più importante a livello di numero di passeggeri. Nonostante trentasei mila passeggeri Alitalia ha deciso di sopprimere quei voli che rappresentavano, per quanto Roma sia un hub di secondo livello, il principale strumento di connessioni. Era stato attivato anche con lufthanza uno scalo su Monaco. Quindi con ulteriori scali internazionali. Quindi le condizioni in cui noi abbiamo ricapitalizzato, erano condizioni che vedevano un aeroporto in crescita, sicuramente, con prospettive interessanti. Sicuramente le vicende che hanno coinvolto Alitalia hanno generato necessità nuove per un aeroporto che ai dati di oggi comunque è un aeroporto che sta crescendo. Fermo restando che per gli ovvi motivi che dicevamo in precedenza, il 2015 è stato un momento di picco per il numero di passeggeri per l'Aeroporto "Sant'Egidio". L'operatività di questi otto mesi, ma anche questo agosto, vedono un incremento del numero dei passeggeri del sedici per cento. Ma soprattutto di un bilancio dell'aeroporto in pareggio. Faccio presente che l'aeroporto più vicino a noi, che è l'aeroporto di Ancona, è un aeroporto che ha un disavanzo oggi di circa cinquanta milioni. Quindi l'obiettivo del pareggio è un obiettivo non irrilevante ai fini della possibilità di costruire le operazioni. Le operazioni Flyvolare è un'operazione che l'aeroporto ha cercato di mettere in piedi per creare delle condizioni intanto per avere un certo numero di voli, tenendo un aereo di base a Perugia che garantissero un ulteriore incremento di passeggeri, per superare la soglia dei trecentosettanta mila passeggeri. Questa era un'operazione che è sicuramente importante nella misura in cui consente di dare all'aeroporto. Se parlano tutti però è difficile anche parlare. È un'operazione che prevede l'accordo con una Newco, quindi una nuova compagnia che veniva costituita ad hoc, che ha investito trenta milioni di euro nell'acquisto di quattro velivoli, che dovrebbero esercitare alcune tratte. Cito alcune che sono: Amsterdam, Lamezia, Bari, Palermo e non ultimo Milano con voli giornalieri su Linate. Tenendo un aereo, cosiddetto dormiente, di base a Perugia. Essendo una Newco l'azienda che è Flyvolare deve ottenere il permesso, l'autorizzazione al volo. La società è di diritto maltese. Hanno chiesto le autorizzazioni. Tenete conto che una compagnia per potere operare a livello di trasporto aereo deve ad esempio dimostrare di avere una capacità di sostenibilità economica di almeno tre mesi senza passeggeri. Questo vuol dire che non solo sono richieste delle condizioni di sicurezza per il trasporto aereo, ma sono richiesto anche delle condizioni di sostenibilità economica che sono necessarie anche per tutto il discorso della prosecuzione. Le autorizzazioni non sono arrivate nei tempi auspicati. C'è stato forse l'elemento di aver comunicato con eccessivo anticipo la politica e le tratte che sarebbe state vendute dall'operatore. Questo può avere ingenerato per quanto né i tour operator, né nei siti di trasporto aereo, le tratte oggetto di operatività di Flyvolare sono mai state rese operative. Nessuno ha comprato biglietti Flyvolare. Le autorizzazioni si presume dovrebbero arrivare nel periodo autunnale, fermo restando che Sase per garantire all'investitore chiaramente c'era un contratto che prevedeva una caparra di cinquecento mila euro. Contratto che sarebbe scaduto proprio in data odierna. Sase oggi si è attivata per riavere indietro la caparra, fermo restando che poi dovranno essere riformulati tutti gli accordi contrattuali per valutare successivamente all'ottenimento delle concessioni al trasporto aereo, di potere attivare quelle tratte che erano state proposte ben sapendo che partire in inverno non è la stessa cosa che partire in estate. Per quanto riguarda l'operazione Flymark. Flymark è un tour operator. Non è una compagnia aerea. Non c'erano rapporti contrattuali fra l'Aeroporto di "Sant'Egidio" ed il tour operator. C'era solo previsto un incentivo, un contributo che l'aeroporto avrebbe dato per favorire l'operatività di questi voli che era di un totale di dieci mila euro. È successo che nel momento in cui c'è stata la spiacevole vicenda della cancellazione dei voli su Olbia, Sase ha chiamato il tour operator... Nel mentre scusate, Flymark ha emesso una fattura di dodici mila euro subito al primo volo nei confronti dell'Aeroporto Sase, tenete conto che dieci mila euro erano previsti come investimento per l'intera operatività estiva. È stato chiamata la compagnia aerea a cui questa agenzia Flymark si appoggiava, che se non sba-

glio si chiama Vane Air, e Vane Air gli ha detto che avevano bloccato i voli a Flymark perché c'era un credito non soddisfatto di cento mila euro da parte del tour operator nei confronti della compagnia aerea Flymark. I passeggeri sono stati riportati con un volo che è stato organizzato da Sase con un operatore che è costato otto mila euro. Faccio una premessa sull'aeroporto. Premesso che l'obiettivo dell'operazione Flyvolare è quello di generare il numero maggiore di passeggeri. E non essendoci in questo momento ulteriori investimenti da parte delle compagnie aeree, tipo low cost, punto a punto, per ulteriori tratte, nonostante i buoni risultati dei (parola non chiara) ad esempio di Ryanair. Ryanair sta andando benissimo anche sulle tratte su Catania con un livello di occupazione medio del novantadue per cento, ma sapete benissimo che le compagnie punto a punto Ragionano studiando la redditività delle tratte. Ryanair funziona, perché c'ha un 92% di occupazione. Le condizioni di sviluppo dell'aeroporto dipendono sempre, soprattutto gli aeroporti regionali, dalle condizioni di sviluppo del territorio; dalla capacità attrattiva del territorio; dalla presenza di attrattori nel territorio; da una politica di sviluppo del territorio; dalla possibilità di avere insediamenti produttivi ed industriali; dalla possibilità di avere certi congressi da tre mila e passa. Ci sono tutta una serie di elementi che stanno alla base della redditività prevista per gli aeroporti regionali che richiedono uno sforzo sicuramente importante di promozione non tanto dell'aeroporto quanto del territorio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore.

ASSESSORE FIORONI

Era due minuti il termine prima.

PRESIDENTE VARASANO

No, no, già erano cinque più quattro.

ASSESSORE FIORONI

È una cosa complessa.

PRESIDENTE VARASANO

Un'ultima battuta se vuole.

ASSESSORE FIORONI

No, no, l'ultima battuta la dica, sennò...

PRESIDENTE VARASANO

No, l'ultima battuta la dica, sennò... Prego! Finisca. C'è accordo.

ASSESSORE FIORONI

L'operazione Flyvolare è un'operazione strategica, importante, perché significherebbe, non dico di avere una compagnia dell'aeroporto, ma di avere un aereo di base che garantisce quella operatività in condizioni di redditività laddove i carrier tradizionali non producono redditività. Ciò non vuol dire che l'Aeroporto di "San Francesco d'Assisi" finisca qui il suo orizzonte strategico. Sono in corso ulteriori contatti con altri operatori. E l'operazione Flyvolare ad oggi subisce uno stop nella misura in cui cinquecento mila euro chiaramente come caparra debbono essere ripresi da parte dell'aeroporto e di Sase quindi, però si attende che Flyvolare ottenga le autorizzazioni dall'ente per il trasporto di Malta e quindi segua l'operatività che è necessaria per ottenere tutte le autorizzazioni. Ripeto comunque nell'acquisizione della flotta abbiamo un operatore ed una Newco che ha investito trenta milioni di euro nell'acquisizione di nuovi aeromobili, con un modello che non è il modello tipico della low cost, ma è un modello tipo dei carrier tradizionali, quindi con la possibilità di avere bagaglio oltre le soglie previste della low cost, di avere bigliettazione (parola non chiara) e non è escluso di avere in futuro coincidenze. Però ancora è presto per parlare di questo. Ad oggi l'operazione non è partita. Forse è stato prematuro, sicuramente, la comunicazione che però, io ero presente alla conferenza stampa, non si pubblicizzavano i voli, ma si faceva estrema chiarezza della mancanza ancora delle autorizzazioni all'esercizio del trasporto aereo. Non è stata fatta nessuna pubblicità ingannevole, nella misura in cui le tratte da un punto di vista di comunicazioni, né sui siti di Booking, né sui siti dei tour operator, né attraverso il tour operator erano stati mai commercializzati. L'operazione Flymark invece è stata una brutta storia di un operatore che si è comportato in maniera scorretta, ed in quel caso sicuramente ingannevole.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore. Breve replica del Consigliere Rosetti. Prego!

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Assessore. Penso che lei convenga con noi che errare è umano, perseverare è diabolico. Noi oggi apprendiamo che c'è stata una prima conferenza con Flyvolare dove si annunciavano i voli a metà luglio. Le assicuro, se sente le agenzie di viaggio, che le persone chiedevano la prenotazione di quei voli. Le agenzie dicevano: "Non c'è programmazione di quei voli" – "Siete voi – dicevano gli utenti – che non ci capite niente". Se la prendevano con le agenzie di viaggio. Non contenti della prima cosa, abbiamo fatto il secondo round. Abbiamo annunciato voli da metà settembre. Avete appreso tutti che l'operazione è saltata. Questa è la notizia di oggi. È saltata perché i voli annunciati, per la seconda volta, che dovevano partire a metà settembre non partiranno, perché Sase chiede la caparra. Vuol dire che c'è una risoluzione degli accordi e che si riparte da zero. Ora io ritengo che per la credibilità dell'aeroporto certe operazioni azzardate non vadano fatte. Perugia deve puntare a diventare quell'infrastruttura di cui noi abbiamo più volte parlato, ed è l'infrastruttura che serve. Il sud della Toscana, piuttosto che prendere passeggeri, se sono appetibili le tratte dalle Marche piuttosto che diventare il terzo aeroporto, benissimo. Non si fanno progetti infrastrutturali, Assessore. Noi c'abbiamo una Civitanova a Perugia, attivata. Non c'abbiamo dei servizi ad oggi, che siano a mia conoscenza, di adduzione all'aeroporto. Non ci stiamo attivando sull'adduzione dal Lazio. Che cosa stiamo facendo a livello regionale per poter dare a questo aeroporto sostegno? Non stiamo facendo niente. Il risultato finale di questa operazione è che l'aeroporto sta facendo quello che non spetta fare all'aeroporto, perché lei dice giustamente, come noi diciamo da tre anni, che tu devi rendere appetibile in parte il tuo territorio. Che devi fare operazione, programmazioni turistiche di marketing operativo, di targetizzazione che non stai facendo. Allora Assessore, e chiudo Presidente. Il vostro Centro Destra si disinteressa completamente di questa questione. Io dico, Assessore, che Perugia non può non avere voce in capitolo su quello che sta succedendo. Non può rimanere silente di fronte ad inerzie che non appartengono in parte all'aeroporto. E questo lo sappiamo tutti. Ci dobbiamo dar da fare. Ma lei il Turreno pensa veramente di riempirlo con Perugia e dintorni? Io gliela ripropongo questa questione. Allora cerchiamo di darci da fare. Però oggi registriamo che la condotta dell'aeroporto non è stata corretta. E questo è molto grave. Perché noi abbiamo ricapitalizzato. E la ricapitalizzazione cade su di noi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Rosetti.

Delibera n. 88**Progetto di recupero e valorizzazione dell'ex cinema Teatro Turreno: accettazione della donazione.****PRESIDENTE VARASANO**

Ora passiamo a ciò che avevamo lasciato in sospeso la volta scorsa. Il progetto di recupero e valorizzazione dell'ex cinema Teatro Turreno: accettazione della donazione. Ricordo tutta la discussione è stata esperita. Le dichiarazioni di voto pure. Siamo solo in fase di votazione. Pongo in votazione la pratica relativa al progetto di recupero e valorizzazione dell'ex cinema Teatro Turreno: accettazione della donazione. La votazione è aperta.

Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Felicioni, Mori, Arcudi. Escono i Consiglieri Perari, Camicia, Borghesi.
I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 25 favorevoli (Sindaco, Arcudi, Bistocchi, Mirabassi, Bori, Mori, Scarponi, De Vincenzi, Fronduti, Varasano, Castori, Numerini, Pittola, Mignini, Vignaroli, Cenci, Pastorelli, Felicioni, Tracchegiani, Marcacci, Sorcini, Leonardi, Luciani, Miccioni, Vezzosi) **2 astenuti** (Rosetti, Giaffreda)

L'atto è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Questa pratica non necessita dell'immediata eseguibilità.

Delibera n.89**Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2018/2020 e stato di attuazione dei programmi al 30.06.2017. Approvazione****PRESIDENTE VARASANO**

Procediamo con la pratica successiva. Il "Documento unico di programmazione 2018/2020 e stato di attuazione dei programmi al 30.06.2017. Approvazione". Direttamente la parola all'Assessore Bertinelli per la presentazione della pratica. Prego Assessore.

ASSESSORE BERTINELLI

Grazie Presidente. Buonasera Consiglieri. La pratica di cui andiamo a discutere oggi e per la quale il Consiglio è tenuto ad esprimersi è il documento unico di programmazione 2018/2020 e lo stato di attuazione dei programmi al 30 giugno 2017. Ricordo che è previsto in base all'articolo 151 del TUEL che entro il 31 luglio venga predisposto da parte degli uffici e quindi della Giunta il documento unico di programmazione che deve essere riferito ad un arco temporale almeno triennale. Il documento unico di programmazione è un documento prospettico e programmatico, che sulla base delle linee di mandato dell'amministrazione comunale declina quelli che sono chiaramente gli obiettivi che devono essere perseguiti e raggiunti, sia di tipo strategico e sia di tipo operativo. Costituisce, pertanto, il documento unico di programmazione la base per la redazione del bilancio di previsione finanziario, e quindi è un documento propedeutico che deve essere necessariamente approvato da parte del Consiglio comunale. La parte strategica è la parte di più ampio respiro nella quale vengono contenuti gli obiettivi di tipo strategico e vengono fissate sulla base delle linee in indirizzo, per così dire, politico, vengono poi declinati tutti gli obiettivi in maniera più strategica e riferita ad ogni settore operativo. Per quanto riguarda invece il D.U.P., la sezione operativa, è una sezione che contiene degli elementi più contingenti e più operativi riguardo alla realizzazione dei programmi prefissati, al loro perseguimento ed ai tempi ed anche al cronoprogramma per raggiungere gli stessi. La legge prevede anche che in base all'articolo 170 del TUEL, entro il 15 novembre di ciascun anno la Giunta debba presentare al Consiglio comunale la nota di aggiornamento del D.U.P. nella quale devono essere poi declinati gli obiettivi in base ai mutamenti ed alle situazioni che materialmente si delineano tempo per tempo. È evidente che l'elaborazione del D.U.P. presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi contestualmente alla presentazione di questo documento che deve essere presentato al Consiglio insieme allo stato di attuazione dei programmi, proprio per calarlo in un contesto di operatività che sappia fornire al Consiglio medesimo contezza e spiegazioni o obiettivi oltre all'apparato numerico del bilancio di previsione di tutti i programmi e degli obiettivi che si intendono perseguire. Come vi dicevo il D.U.P. si compone di una sezione operativa avente durata pari a quella del bilancio di previsione triennale, e quindi anche di una sezione strategica che si rivolge alla durata del mandato amministrativo e quindi quinquennale. Si ritiene che occorre provvedere alla presentazione al Consiglio comunale del documento unico di programmazione relativo al triennio 2018 e 2020 per quanto attiene la sezione operativa. E relativo al quinquennio 2014/2019 per quanto attiene alla sezione strategica. Contestualmente il documento è accompagnato, come avete visto, anche dallo stato di attuazione dei programmi con riferimento alla data del 30 giugno 2017. Ecco, pertanto si propone al Consiglio di approvare i documenti che or ora vi ho elencato. Tenete conto che vi è, in riferimento al D.U.P., quindi alla parte strategica operativa ed anche al D.U.P. come prospetto di aggiornamento al 30 giugno, è stato anche preso in esame da parte del Collegio dei revisori, i quali evidentemente hanno espresso un giudizio in linea di massima positivo, seppure subordinato proprio perché ancora manca il bilancio di previsione con riferimento al periodo del D.U.P.. È chiaro che tale documento unico di programmazione dovrà poi essere riaggiornato nel momento in cui verrà redatto il bilancio di previsione triennale. E quindi verificato soltanto in quella sede l'attendibilità contabile, congruità e coerenza esterna del documento. Il Collegio dei Revisori ovviamente ha espresso un parere in linea di massima positivo, seppure sospeso in attesa che venga poi approvato, quando sarà il momento, il bilancio di previsione triennale. Come già abbiamo avuto modo di discutere in commissione, il documento unico di programmazione è un documento che formula in maniera ampia, però anche in maniera circostanziata tutti gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire. Proverò a sintetizzarne alcuni solo per fornire un quadro chiaramente non completo e non esaustivo ma solo a titolo esemplificativo. Il D.U.P. 2018 e 2020 intende portare all'attenzione dei consiglieri tutti i programmi, la programmazione in atto ad esempio con l'obiettivo di digitalizzare, dematerializzare, semplificare tutto l'apparato amministrativo. Per quanto riguarda il mercato coperto, vi è l'obiettivo di ricercare un gestore del Mercato Coperto stesso. Dal punto di vista del sistema finanziario, dell'apparato finanziario, ci sono, come voi sapete, dal 2015 tutti il sistema di sperimentazione che non è più tale dal 2015 ma è diventato, è entrato a regime di tutti i sistemi contabili che si sono adeguati alle nuove norme del Testo Unico ed anche ai principi contabili stessi. È chiaro che la sperimentazione da parte degli uffici finanziari è

una sperimentazione che sta continuando proprio per portare a regime, perfezionare nel modo migliore tutto il sistema di contabilità, sia col principio della contabilità finanziaria potenziata e sia per tutti i documenti che chiaramente sono correlati ed obbligatori, come a esempio il bilancio consolidato. Vi è poi l'obiettivo di aggiornare tutti gli inventari dei beni mobili ed immobili in maniera analitica e con un sistema di programmi che possa chiaramente creare efficienza ed un sistema di circolazione delle informazioni che sia utile a tutto l'apparato amministrativo del Comune. Si intende velocizzare e migliorare, per quanto possibile, tutto il sistema della riscossione, sia ottimizzando la riscossione nella parte ordinaria, sia per quanto riguarda il recupero dell'evasione, come ad esempio con l'applicazione ed il controllo finalizzati a capire se vi sono immobili fantasma, pertinenze di abitazioni principali. Continuano a lavori di grandi opere quale la riqualificazione di tutta la zona di Fontivegge, il recupero dell'immobile di Monteluca, nel quale trasferire gli uffici del Comune. Il recupero del cinema, di quello per altro di cui abbiamo parlato finora con l'Assessore Fioroni del Teatro Turreno, del Teatro Pavone. Vi è la volontà di ottimizzare, migliorare la sicurezza e la salute per i lavoratori dipendenti, così come di continuare a collaborare, come è stato fatto finora, anche per la realizzazione della cittadella giudiziaria. Con la forte collaborazione insieme al demanio per cercare di dar corso e rendere operativo il progetto di far confluire tutti i gli uffici giudiziari in un unico punto migliorandone anche l'efficienza. Vi è l'intento di razionalizzare ulteriormente il patrimonio edilizio scolastico facendo seguito anche alla delibera che prendemmo poco meno di un anno fa proprio per continuare la razionalizzazione e la messa in sicurezza di tutto il patrimonio edilizio scolastico. Vi è l'intento di continuare a perseguire il restauro di tutti i monumenti artistici e storici della nostra città, non solo con finanziamenti interni al Comune, ma anche col reperimento di risorse esterne, quali finanziamenti, se ci sono da parte del Ministero competente, da parte dell'Unione Europea, ma anche con finanziamenti da parte dei cittadini. Basti pensare al progetto Art Bonus che ha trovato e sta trovando un buon riscontro. Vi è l'obiettivo poi di studiare un piano di...

PRESIDENTE VARASANO

Abbiate pazienza. Quello che l'Assessore dice è a beneficio dell'aula. Si può ascoltare, non ascoltare ma stare in silenzio sì. Prego!

ASSESSORE BERTINELLI

Continuano gli studi, gli approfondimenti per la redazione di un piano di fattibilità per capire se appunto risulta percorribile il rifacimento di una piscina olimpionica. E così il potenziamento ed il miglioramento di tutti i centri rivolti all'attività sportiva. Così come si continuerà a lavorare come programmazione sulla riduzione del dissesto idrogeologico secondo il programma L'Italia Sicura, per il miglioramento dell'ambiente e per l'evidenziazione chiaramente del territorio. Anche con la riqualificazione di piste ciclabili e percorsi pedonali. Per quanto riguarda poi la sezione rifiuti, c'è evidentemente anche in questo senso l'intenzione di continuare ad ottimizzare e migliorare tutto il servizio anche con agevolazioni per le aree disagiate. Un miglior utilizzo della spesa e riduzione dei costi. Un incremento anche della raccolta differenziata. Vi sono molti altri progetti poi per quanto riguarda la sicurezza stradale, le rete di infrastrutture digitale per la strategia digitale e per l'illuminazione. Ulteriori interventi nel settore del sociale per creare un'ulteriore supporto ai giovani, agli anziani, a tutti i settori e le famiglie disagiate. Così come verranno posti ulteriori interventi per cercare di rivitalizzare nel miglior dei modi il centro storico con iniziative culturali ed iniziative commerciali. Questo, come dicevo, non è altro che un'esemplificazione. Non vuole essere che un'elencazione chiaramente a titolo esemplificativo essendo il D.U.P., come vi dicevo, un documento estremamente corposo ed anche molto ricco. È stato soltanto un ventaglio per ricordare quali sono i principali progetti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore. Se ci sono interventi. Prego Consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Per non essere sempre io Presidente. Io vorrei dire solo questo. Mi aspettavo anche in questo contesto, visto che stiamo discutendo anche lo stato di attuazione dei programmi e quindi siamo ad oltre tre anni del mandato di Romizi, che almeno in questa occasione il Sindaco fosse presente e ci esprimesse con orgoglio la sua visione della città, i progetti che sta mettendo in campo e dove ci porterà di qui ad un paio d'anni, almeno che non decida di candidarsi alle prossime politiche. Quesito su cui, per altro, ufficialmente ad oggi non mi risulta abbia risposto, sicuramente non in questa Assise, nonostante sia stato ripetutamente sollecitato anche dal Movimento 5 Stelle. Ci dicono che faranno attività di rivitalizzazione del centro storico. Ci parlano di politiche per il commercio che non esistono. Tanto che un articolo del Messaggero di pochi giorni or sono titolava che continuano a chiudere i negozi, che il saldo è negativo, cioè quanti aprono e quanti chiudono, mentre fino a forse qualche tempo fa il saldo era positivo, magari aprivano o almeno azzerava la situazione. Ora sono più i negozi che chiudono che quelli che aprono. L'Assessore Casaioli affermava, secondo il Messaggero, che non si capiscono i motivi, e

li devono ancora indagare. Ora l'Assessore Casaioli è un Assessore in quota Confcommercio. Io la incontrai in campagna elettorale quando parlammo con i rappresentanti di Confcommercio, quindi credo che non sia un mistero per nessuno. Sappiamo che la Giunta Romizi è fatta di quote. Mi stupisco che almeno in una delega che dovrebbe essere la sua delega in qualche modo più semplice da esplicitare, da esercitare, che è quella del commercio, l'Assessore Casaioli ancora debba indagare i motivi del fatto che i negozi chiudono, e forse chiudono più di quanto aprono. Politica di rivitalizzazione del centro storico passano ed io non mi stancherò mai di dirlo, dal ripopolamento del centro storico, dal lavorare per far venire famiglie e persone a vivere in centro storico. L'operazione che avete fatto con la Sipa che è un'operazione assolutamente illegittima per quanto riguarda il Movimento 5 Stelle, perché va a revisionare ulteriormente un project financing che è nato male ed è continuato pure peggio, dando il monopolio sulla sosta di una società senza che si facesse una vera e propria gara in proposito. Si è barattata la concessione che non poteva essere, secondo noi, fatta come corrispettivo del project per la costruzione di Pian di Massiano, parcheggio che non è mai. E quella era l'opera che doveva fruttare e ripagare il project che già dall'origine non l'avrebbe ripagato e si sapeva. Voi, la Giunta Romizi, Romizi stesso l'ha prorogato. Ha confermato l'assegnazione della concessione di gestione del mercato coperto. Secondo noi non poteva essere fatto. Il Mercato Coperto doveva essere assegnato, ed era stato assegnato per un anno/due anni, perché poi sarebbe passato nel project per il Mercato Coperto. Ci sono tante situazioni. L'operazione scontistica che avete fatto è un'operazione fallimentare. Vorrei capire quanti residenti del centro storico, domiciliati in centro storico, hanno fatto domanda per avere la possibilità di parcheggiare nei parcheggi della Sipa. Vorrei capire se esiste ancora una graduatoria. Vorrei capire come mai teniamo i nostri immobili chiusi e li mettiamo in vendita, invece di riempirli con persone che potrebbero venire ad abitare nel centro storico. Non ci sono politiche sulla leva fiscale che riguardano i negozi del centro storico. L'avete fatta a Fontivegge, ma avete visto che anche lì la misura è stata di fatto scarsamente gradita, perché non era efficace in alcun modo, efficace per quell'area. Non ci sono quindi politiche per il commercio. Ci sono politiche culturali che non sono integrate in alcun modo con politiche turistiche che non esistono. Questo ce lo dice il D.U.P. e ce lo dice lo stato di attuazione dei programmi. L'aeroporto è esempio eclatante di quanto nulla ad oggi sia pervenuto sotto quel profilo. Quindi io non so bene se la progettualità sulle strade è una progettualità della copertura della buca come meglio posso. Fate progetti di bitumatura che sono di pochi metri per ciascuna strada. Non si comprende i criteri di priorità quali sarebbero, perché nella delibera affermate che fate ics vie, perché secondo i criteri di priorità che non sono però esplicitati, vanno fatte pezzi e parti di quelle vie. La fibra ha completamente distrutto le nostre strade. Non mi sembra che sia stia intervenendo per poter mettere a frutto le eventuali fideiussioni. Ma sappiamo che la fibra non è coperta dal Regolamento sugli scavi del Consiglio comunale, e quindi sarà difficilissimo ottenere un rifacimento di quelle strade. Certamente gli scavi più stretti non sono coperti da quelle fideiussioni, ma non dovrebbero avere il dislivello. Io non ho visto nessuno da ultimo andare a fare rifacimenti particolari. Ci avete annunciato razionalizzazioni della spesa che si sono assolutamente stoppate. Dite che fate le carte dei servizi, ma come dice la legge, non le condividete con gli stakeholder le associazioni degli utenti. Stiamo ancora aspettando il regolamento sulle mense ed i Comitati mensa che ancora non è pervenuto. Sui servizi educativi continuate a fare i pasticciacci che abbiamo denunciato anche oggi in questo Consiglio comunale. Criteri dimenticati. Vie dimenticate. Bambini esclusi in maniera assolutamente irrazionale. Qualità dei servizi che non valutate. Valutazione dell'efficacia della spesa rispetto al risultato ottenuto non c'è traccia di un numero. Sul sociale continuiamo a gestire delle risorse. Solo per gestire delle ricorse con gli stessi meccanismi e criteri consolidati da anni, tanto che avete avuto anche il plauso da parte del PDI nella persona del Consigliere Bori, perché tutto continua esattamente come prima, ma il sociale avrebbe bisogno di una grandissima innovazione che non è quella solo e della via esclusiva dell'assistenza diretta. Chi viene dal mondo delle cooperative, non ci può imporre un modello che non è quello che il Consiglio comunale ha delineato. La deliberazione del Consiglio comunale di due anni fa imponeva alla Giunta di attuare una progettualità sull'assistenza indiretta. Io informo soprattutto il Consigliere Luciani, ma tutti coloro che hanno votato la delibera, cioè a tutto il Consiglio comunale, che non è stato fatto un passo, che sia uno, verso l'assistenza indiretta. Che ci sono, ed è a nostra conoscenza, utenti che la chiedono, perché potrebbero, con l'assistenza indiretta, coprire la totalità dell'assistenza. Sono costretti, almeno ad oggi, per quanto è a nostra conoscenza, avere minori ore concentrate sull'assistente che viene inviato dalla cooperativa, che per il costo che chiamo, forse impropriamente, di intermediazione, perché poi il costo complessivo che il Comune paga è ovvio che non va al lavoratore che prende sempre meno di quello che deve. Va sostanzialmente ad essere bruciato. Va ad essere vanificato. Perché con quel caso di intermediazione enorme noi, anzi gli utenti che ne hanno bisogno, potrebbero pagare un'assistente scelto in maniera libera. Ed abbiamo su questo fatto una diffida a tutti, agli uffici competenti, al Sindaco, allo stesso Assessore al sociale, perché l'assistenza indiretta deve avere diritto di cittadinanza in questo Comune. Noi non accettiamo chi viene da un determinato mondo e ci vuole imporre quel mondo, perché non è questa la via che la convenzione O.N.U. ha scelto. Occorre libertà di scelta. E quindi sia adeguatamente informato. L'utente dice: "Mi va bene l'assistenza diretta che tu mi mandi ics ore da parte della cooperativa". Si fa l'assistenza diretta. Se l'utente adeguatamente informato ritiene che per il soddisfacimento dei bisogni della sua disabilità vuole una persona di fiducia, dobbiamo dare l'assistenza indiretta.

Non possiamo più dire di no. Non possiamo far finta che quel modello non esiste. Che quella libertà di scelta la possiamo calpestare. Noi non ci stiamo a questo gioco. E questa, io vi ricordo, che per anni è stata una partita della destra. Non è stata una partita di Movimento 5 Stelle che neanche esisteva quando qualcuno della destra faceva queste battaglie. Purtroppo anche queste battaglie le abbiamo dimenticate, perché abbiamo voluto dare in questa Giunta delle deleghe che sono in palese conflitto d'interesse. Ma non perché le persone siano in mala fede, ma perché è bene evidente che se tu conosci un modello, vieni da un determinato mondo, tenderai ad applicare quel modello. Perché altrimenti non c'è ragione di dirci che quel modello non può essere applicato. In Consiglio comunale è nata una direttiva precisa. Nessuno ad oggi ha applicato quella direttiva. E questo è gravissimo. È gravissimo per le casse del Comune. È gravissimo perché gli utenti non vengono informati che possono avere un'alternativa. E non sto a parlare del caregiver familiare che viene ignorato in questo paese in maniera assolutamente vergognosa. Perché rinunciare alla propria vita privata, alla propria anche lavorativa per assistere un familiare deve necessariamente portare ad un riconoscimento da parte della società, perché le spese sanitarie e le spese sociali si riducono drasticamente, perché vengono ad accollarsi tutte alle famiglie. E poi ci diciamo che la Giunta Romizi fa la politica a favore della famiglia. Voi mi dovete trovare una politica. Dopo che ha fatto la riduzione tariffaria per le famiglie numerose. Io non mi ricordo un'altra politica che sia stata fatta a favore delle famiglie. Sull'imposizione fiscale neanche dico. Continuate a scrivere che abolirete, abrogherete la T.O.S.A.P. nei limiti delle compatibilità del bilancio. L'operazione che si tentava di fare con l'aiuto della sinistra era quello di togliere la T.O.S.A.P. sulle strade provinciali e lasciarla su quelle Comunali, così i dirimpettai, uno paga e quell'altro no. Mi dovete spiegare qual è la ratio in tutto questo. Abbiamo cercato di bloccarla. E spero che il Consigliere Mirabassi ritiri quell'atto. Certo, perché lei abita in una strada provinciale, ma non si possono fare queste operazioni, perché sono incostituzionali. Ci sono i diritti fondamentali che dobbiamo tutelare. Avete fatto la propaganda della riduzione della TARI. La riduzione della TARI, ce l'hanno confermata i Sindacati quando sono venuti in audizione. È stata un'operazione di taglio dei servizi. Non è stato efficientemente del servizio, tanto che nel 2018 io vorrò vedere come riuscite a fare il piano finanziario e che tipo di stangata si penserà di inviare ai cittadini. Per allora io mi auguro che i procedimenti giudiziari vadano avanti e facciano completa chiarezza sulla gestione dei rifiuti che è avvenuta in questi anni nel nostro territorio, visto che ora dobbiamo portare i rifiuti in altre discariche ed impianti, non solo nel nostro territorio regionale, ma fuori Regione. Nessuno ci ha detto, ad oggi, quali sono gli importi maturati. Nessuno ci ha detto e ci dice qual è il futuro della gestione dei rifiuti di questa Regione. E penso che il fatto che ad oggi non sia stata riorganizzata al 92% della popolazione il servizio di gestione dei rifiuti sta procurando un costo micidiale, perché noi investiamo vanificando la qualità della raccolta, e quindi investiamo bruciando risorse. Non otteniamo i risultati. Ed era meglio che forse facessimo spendere ai cittadini somme sicuramente diverse da quelle che spendiamo. Non sto a parlare qui della mobilità. Perché adesso io ho letto anche l'annuncio dell'adesione, però sottotono, perché non ho letto nulla in proposito, ma sicuramente è mia ignoranza dell'adesione alla settimana per la mobilità sostenibile. Si utilizzano delle frasi bellissime che chiaramente sono state copiate dagli atti del Movimento 5 Stelle. La mobilità sostenibile, almeno sono riusciti a scriverlo, poi se la praticheranno sappiamo che sarà molto più difficile. La mobilità sì, il sistema di mobilità rinnovato potrebbe migliorare la qualità urbana e dare una spinta al commercio. Perché non sono le automobili che danno la spinta al commercio, è anche la pedonalità, la possibilità di godere di servizi anche culturali integrati a quelli commerciali. Sul piano commerciale vorrei capire che fine hanno fatto i centri commerciali naturali. Milioni di euro. La Regione ha definito i piani, i programmi. Non se ne è più parlato. Però continuano a scriverlo negli atti. Penso che tra il dire e lo scrivere e la realtà ci sono differenze talmente abissali che sarebbe ora che qualcuno e nello specifico il Sindaco, ci venisse a dire cosa concretamente è stato fatto fino ad adesso. Ma soprattutto, visto che quello che è stato fatto fino ad adesso lo vediamo ed è sotto gli occhi di tutti, ci venisse a dire nei prossimi due anni, un anno che sorte tocca a questa città. Certamente non l'abbiamo stravolta. E certamente oggi a biliardo non giochiamo. E certamente i famosi dieci, venti, trenta milioni di risparmio sulle imposte assolutamente non li abbiamo visti.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Rosetti. Io non ho altri interventi. Se ci sono dichiarazioni di voto. Neppure dichiarazioni di voto.

Entrano in aula i Consiglieri Borghesi, Perari. I presenti sono 29.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione. Per favore, prendiamo posto. Il "Documento unico di programmazione 2018/2020 e stato di attuazione dei programmi al 30.06.2017. Approvazione". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 19 favorevoli (Perari, Sindaco, Varasano, Castori, De Vincenzi, Numerini, Pittola, Mignini, Vignaroli, Cenci, Pastorelli, Felicioni, Scarponi, Tracchegiani, Marcacci, Sorcini, Fronduti, Luciani, Leonardi) **10 contrari** (Arcudi, Borghesi, Rosetti, Giaffreda, Mirabassi, Bori, Bistocchi, Miccioni, Mori, Vezzosi)

L'atto è approvato

Delibera n.90**Variazione urgente al bilancio di previsione 2017/2019 art. 42 c. 4 TUEL****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora alla pratica successiva che è la: "Variazione urgente al bilancio di previsione 2017/2019 ex art. 42 c. 4 del TUEL". La parola direttamente all'Assessore Bertinelli.

ASSESSORE BERTINELLI

La deliberazione della Giunta comunale oggetto del presente dibattito è una deliberazione con la quale la Giunta propone al Consiglio comunale di attuare una variazione urgente. Ricordo che il bilancio di previsione è stato approvato il 31 marzo del 2017. E che sono pervenute in pratica nel mese di luglio delle comunicazioni da parte della Regione per l'accoglimento in graduatoria di alcuni progetti che erano stati presentati da parte del Comune per la partecipazione al bando pubblico, per la concessione di contributi POR FESR. Avendo la Regione comunicato in data successiva all'approvazione del bilancio di previsione, la graduatoria dei progetti assegnando al Comune di Perugia il contributo, i progetti sono uno l'intervento sulla strada Rodari di Ponte della Pietra, al totale del progetto. Sono 232.157,28 euro ammesso a contributo per 231492,91 euro. Residua da finanziare col bilancio comunale l'importo di seicento sessantaquattro virgola trentasette euro. Residua da finanziare col bilancio comunale l'importo di 664,37 euro. Il secondo progetto interessa palazzo dei priori, per un importo complessivo con rifacimento di tutta la centrale termica, con un importo complessivo di 425.355,80 euro ammessa a contributo per 381.690,88 euro. Residua da finanziare con le casse del Comune l'importo di 43.664,92 euro. Infine l'ultimo progetto è l'edificio comunale adibito ad ufficio elaboratori sulla strada Santa Lucia. Il progetto è previsto per un totale di 249.962, 51 euro; ammessa a contributo 244.962,51 euro. E residua da finanziare con importi a carico del bilancio comunale la somma di 5 mila euro. È evidente che la delibera in considerazione del fatto che la concessione dei contributi era subordinata alla trasmissione competenti uffici regionali entro trenta giorni dell'atto di approvazione del progetto esecutivo. È chiaro che questa variazione è stata precisa in via d'urgenza. E quindi è una delibera che comporta la variazione del bilancio di previsione con gli importi sopra menzionati. Credo che questo sia il contenuto. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore. Il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole alla variazione. Se ci sono interventi. Dichiarazioni di voto. Niente.

Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Leonardi. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Pongo in votazione "Variazione urgente al bilancio di previsione 2017/2019 ex art. 42 c. 4 del TUEL".
La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Scarponi, Sorcini, Fronduti, Felicioni, Varasano, Castori, Marcacci, Numerini, Pittola, Vignaroli, Mignini, Cenci, Pastorelli, Tracchegiani, De Vincenzi, Perari, Luciani) **9 astenuti** (Arcudi, Borghesi, Rosetti, Giaffreda, Mirabassi, Bistocchi, Miccioni, Mori, Vezzosi) **L'atto è approvato**

Esce dall'aula il Consigliere Mori. I presenti sono 26.

PRESIDENTE VARASANO

La stessa pratica però necessita però dell'immediata eseguibilità. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto appena votato. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Scarponi, Sorcini, Fronduti, Felicioni, Varasano, Castori, Marcacci, Numerini, Pittola, Vignaroli, Mignini, Cenci, Pastorelli, Tracchegiani, De Vincenzi, Perari, Luciani) **8 astenuti** (Arcudi, Borghesi, Rosetti, Giaffreda, Mirabassi, Bistocchi, Miccioni, Vezzosi) **L'I.E. dell'atto è approvato**

Delibera n.91

Concessione del servizio di ristoro a mezzo distributori automatici e semiautomatici in località di proprietà/competenza comunale - Relazione finale del Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora ma pratica successiva che è: "La Concessione del servizio di ristoro a mezzo distributori automatici e semiautomatici in località di proprietà/competenza comunale - Relazione finale del Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle". La parola al Presidente della Quinta Commissione Controllo e Garanzia. Consigliere Mori. A lei la parola.

CONSIGLIERE MORI

Grazie Presidente. La Quinta Commissione è stata attivata in seguito ad una richiesta presentata dal Movimento 5 Stelle in data 10 maggio 2017 riguardante la concessione del servizio di ristoro a mezzo distributori automatici e semiautomatici in locali di proprietà/competenza comunale. Nella richiesta di attivazione il gruppo 5 Stelle, riteneva necessario verificare la permanenza dei requisiti in capo all'aggiudicataria necessari per l'esecuzione del contratto. Se le ditte ausiliarie con le quali sono stati stipulati i contratti di avvalimento, hanno svolto e stanno svolgendo le prestazioni contrattuali corrispondenti ai requisiti prestati. Il rispetto da parte dell'aggiudicataria di tutti gli obblighi contrattuali assunti in sede di offerta tecnica ed economica, le azioni poste in essere dagli uffici finalizzate alla verifica della corretta esecuzione dell'appalto. La sussistenza di eventuali responsabilità dei dirigenti competenti. E l'adozione di ogni misura idonea, compresa l'eventuale risoluzione del contratto per l'inadempimento dell'aggiudicataria. La questione è stata esaminata in tre sedute. Dopo aver proceduto ad un accesso agli atti per acquisire la documentazione, abbiamo poi proceduto ad un approfondimento invitando il dirigente responsabile dell'unità operativa acquisti e patrimonio, l'ingegner Zipparelli. Nella seduta di lunedì 24 luglio il Consigliere del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Cristina Rosetti ha presentato e discusso l'unica relazione conclusiva che è stata presentata in commissione controllo e garanzia. Presenti 9 votanti, 1 voto favorevole Consigliere Rosetti, 8 voti contrari (Mori, Tracchegiani, Nucciarelli, Marcacci, Pittola, Bori, Vezzosi e Arcudi). Nessuno astenuto. La Commissione ha espresso parere non favorevole a maggioranza. Grazie Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Presidente Mori. Se ci sono interventi. Prego! Io già l'avevo vista in pole per l'intervento. Prego! È l'abitudine Consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Lei, Presidente, voleva evitare il mio intervento. Dovrò illustrare questa relazione finale che il Movimento ha proposto. Abbiamo sollevato la questione, come diceva il Presidente Mori a maggio del 2017. In quanto i distributori automatici e semiautomatici vengono gestiti da un raggruppamento di imprese. Sono 169 distributori. Sono negli uffici giudiziari, negli uffici comunali e nelle scuole. A seguito della procedura di evidenza pubblica l'aggiudicataria, secondo il criterio delle offerta economicamente più vantaggiosa proponeva una percentuale di rialzo sul canone posto a base gara di oltre il duecento per cento, quindi da 60 mila a 182 mila. L'aspetto importante che abbiamo sottoposto all'attenzione della Commissione, quella dei contratti di avvalimento prodotti dall'aggiudicataria che erano previsti per la partecipazione alla gara, perché ci sono dei requisiti che altrimenti il raggruppamento non avrebbe soddisfatto, quindi non avrebbe potuto partecipare. Altro aspetto è quello della regolare esecuzione del contratto e gli effetti che sul contratto e sulla sua esecuzione potrebbero avere potenzialmente comportato le modifiche nella compagine societaria, perché una delle ditte ausiliarie ha esercitato il diritto di recesso. Riteniamo che l'istituto dell'avvalimento sia stato utilizzato in maniera non legittima e congrua. I contratti di avvalimento sono apparsi del tutto generici e per nulla conformi al dettato di quello che era all'epoca l'articolo 49 del decreto legislativo 163/2006 e l'articolo 88 del Regolamento di esecuzione. Di fatto l'avvalimento nel caso di specie, nonostante quello che poi ha detto in Commissione il dirigente competente, non era una tipologia di avvalimento solo basata su fatturato e di carattere finanziario di sostenibilità economica, ma era un tipo di contratto di avvalimento che avrebbe dovuto comportare l'utilizzo e l'impiego da parte del raggruppamento di risorse e mezzi messi completamente a disposizione da parte delle ditte ausiliarie. Sotto il profilo dell'esecuzione del contratto non sono certamente stati fatti controlli che erano assolutamente necessari a verificare il corretto adempimento. La varietà soprattutto dei prodotti. L'inserimento di prodotti nuovi con determinate scadenze. L'inserimento di prodotti per speciali necessità come prodotti per celiaci ad esempio. Non c'è stata una valutazione, un controllo progressivo nel corso dell'esecuzione del contratto che risulti agli atti che noi abbiamo richiesto all'amministrazione. Riteniamo che sebbene l'amministrazione l'abbia ritenuto ininfluenza per la

regolare esecuzione del contratto il recesso di una delle società ausiliarie, ciò invece non lo sia per i motivi di cui dicevo in premessa. Altro aspetto che abbiamo affrontato è quello dell'incremento dei prezzi rispetto all'offerta. Il dirigente ha detto l'incremento dei prezzi è stato sostanzialmente determinato dall'incremento dell'iva. Però poi è venuto fuori che oltre all'incremento dell'iva per quanto riguarda i consumatori che pagano non con chiavetta, ma con monete il prezzo è superiore rispetto all'adeguamento iva. Questo, il dirigente, ha detto che sarebbe conforme al contratto, in quanto il resto era previsto nella misura minima di cinque centesimi. Questo però di fatto noi lo contestiamo, perché comporta, e poi vedremo in che misura, questo dovrà essere accertato dagli uffici, un incremento dell'utile rispetto a quello che era a base gara. E certamente al momento dell'aggiudicazione. E certamente non è ragionevole discriminare tra consumatori che si avvalgono di chiavette e consumatori che pagano in moneta. Non lo riteniamo assolutamente ragionevole. L'aspetto molto importante comunque che noi abbiamo contestato, ribadisco, è quello dell'utilizzo in maniera non appropriata ed impropria dei contratti di avvalimento. Riteniamo che in realtà doveva esserci un apporto che le società ausiliarie avrebbero dovuto dare almeno in parte, e che a noi non risulta essere stato dato. Non condividiamo l'interpretazione che è stata fatta da parte del dirigente, il quale, ha addirittura affermare che nel contesto in cui imprese ausiliarie vengono ad eseguire parte della prestazione contrattuale, sarebbe stato necessario l'istituto del subappalto. Il subappalto è un istituto completamente diverso, la cui ratio è completamente diversa e nulla c'entra, almeno in questo caso, con l'istituto dell'avvalimento. Per altro la giurisprudenza amministrativa, anche quella più recente, ha sottolineato quello che tutte le persone di buon senso potrebbero sottolineare. Nel momento in cui io partecipo ad una gara e non ho tutti i requisiti richiesti, e mi avvalgo di altre imprese per andare ad essere ausiliato nell'avere quei requisiti. Se bastasse sempre, solo ed esclusivamente concludere un contratto senza l'intervento, anche nel caso in cui si parli di un requisito che fa riferimento anche alla capacità tecnica di espletare qual contratto, di andare ad eseguire quelle prestazioni. Se io consentissi di limitarmi solo alla conclusione del contratto, è chiaro che ci sarebbe una palese elusione delle norme di legge, e dei requisiti di partecipazione alla gara. La giurisprudenza dice che l'avvalimento di un requisito di natura tecnica non può essere generico. Che deve comportare il trasferimento dall'ausiliario all'ausiliato delle competenze tecniche acquisite con le precedenti esperienze. Trasferimento che per sua natura implica l'esclusività di questo trasferimento delle relative risorse per tutto il periodo preso in considerazione dalla gara. Questa interpretazione per altro confermata anche dal nuovo codice dei contratti pubblici che prevede che gli operatori economici si possano avvalere della capacità di altri soggetti, solo se questi ultimi eseguono in maniera diretta i lavori o i servizi per cui tali capacità sono richieste. C'è l'obbligo contestualmente stabilito per la stazione appaltante di effettuare in corso di esecuzione le verifiche sostanzialmente sull'effettivo possesso dei requisiti e le risorse oggetto dell'avvalimento. Sull'effettivo impiego delle risorse medesime nell'esecuzione dell'appalto. Noi ci troviamo di fronte a degli uffici che ci dicono: "Va bene così". Ed anche se c'è stato il recesso di una delle società ausiliarie, "Va bene lo stesso, perché l'ausiliaria rimane comunque obbligata nei miei confronti". Ma che cosa vuol dire? Quando tu richiedi un requisito di capacità tecnica, ti devi avvalere di quella capacità, altrimenti secondo il Movimento 5 Stelle c'è un'elusione delle norme che regolamentano l'istituto di avvalimento, ma anche dei requisiti della gara pubblica. Sui prezzi vi ho già detto. Passaggio dell'aumento giustificato, dice il dirigente, dall'incremento dell'iva dal 4% al 10% a partire dal 1° gennaio 2014. Ma un incremento di fatto c'è stato, per chi paga con moneta. Tra l'altro queste contestazioni che noi in parte facciamo sono anche oggetto, è uscito sui giornali, non è mistero, perché l'atto ormai è diventato pubblico, di una indagine penale. Perché a fronte dell'indagine penale il Movimento 5 Stelle sollevando anche altre questioni interviene? Perché la Magistratura in quel contesto risulta dagli organi di stampa, ha ipotizzato un reato permanente. Di fatto ci sembrava doveroso che l'amministrazione intervenisse e su nostra sollecitazione, perché non abbiamo visto nessun tipo di intervento dell'amministrazione anteriore alla presentazione della richiesta di attivazione. Ci sembrava più che logico che l'amministrazione intervenisse per andare a verificare se quei fatti, ribadisco, che sono stati oggetto di un'indagine penale, potessero essersi di fatto verificati, e perché c'è comunque una responsabilità quanto meno amministrativa nel permettere che ci si serva dell'istituto dell'avvalimento in maniera che per il Movimento 5 Stelle, non è una maniera legittima. Sul sistema dei controlli, l'ho già detto nell'esecuzione del contratto, è un punto fortemente debole di questa amministrazione. Quando si concludono dei contratti per la gestione di servizi è assolutamente necessario stabilire dei sistemi di controllo efficaci. A noi non risulta che sia stata stabilita una programmazione, un sistema efficace di controllo. Non risultano evidenze di sopralluoghi. Tu devi verificare: se nelle macchinette applicano il prezzo corretto; fanno il servizio che devono fare; sostituiscono i prodotti; inseriscono prodotti nuovi; inseriscono prodotti per speciali necessità. Come fai se non fai i sopralluoghi a campione e periodici ad andare a verificare che c'è il corretto adempimento. Fai il corretto adempimento verificato cartolarmente? Chiedo alla società: "Ma hai inserito tutti i prodotti?". La società ti potrebbe rispondere: "Sì, ho inserito questi". Bene. A te controllare basta per dire che c'è stato un corretto adempimento? Ma probabilmente qualsiasi persona di buon senso direbbe di no. Quindi alla luce di questo abbiamo anche sollecitato gli uffici a fare ed a strutturare i controlli in maniera adeguata. Vi dico solo questo uscendo in parte dal tema, ma riprendendo quello dei parcheggi, l'amministrazione, i dirigenti, prima di fare l'accordo di progra e di revisione del Pef che fa la Giunta Romizi, uno degli atti peggiori di questa consiliatura. Che cosa suc-

cede? Fanno una valutazione anche economica del project. Fanno una valutazione, un monitoraggio. Di tutte le cose, adempimenti che dovevano verificare, c'è scritto lì, non hanno fatto il monitoraggio delle manutenzioni quelle consistenti che da project dovevano essere fatte per il valore di quasi ventisei milioni di euro. Voi mi dovette dire il monitoraggio che cosa l'hanno fatto. Questo per dare la misura di quanto il sistema dei controlli in questo Comune, purtroppo, noi lo riscontriamo spesso, non funzioni adeguatamente. Per tutto questo, e vado a chiudere, il Movimento 5 Stelle ritiene che la commissione di controllo e garanzia abbia verificato quanto in premessa dettagliato. E considerando, lo ribadisco, che l'indagine che era all'epoca in corso, ipotizzava la sussistenza di un reato permanente, quindi qualcosa che richiedeva l'intervento dell'amministrazione, quanto meno per dire: "Guarda Magistratura, ti stai sbagliando. Guarda che questa è la situazione". Impegna il Sindaco e la Giunta a verificare la permanenza in capo all'aggiudicataria dei requisiti necessari per l'esecuzione del contratto. Requisiti che a seguito del recesso unilaterale di una delle ditte ausiliarie appaiono non più sussistenti, se è il caso valutare la risoluzione. Verificare il pieno rispetto del contratto di concessione, anche in ordine ai contratti di avvalimento, a tutti gli obblighi contrattuali assunti in sede di offerta tecnica ed economica. I prezzi dei prodotti, l'inserimento dei nuovi prodotti e via dicendo. Accertare la legittimità dell'operato degli uffici, in particolare, con riferimento al loro ruolo di controllo di corretta esecuzione del contratto, soprattutto di avvalimento. Sollecitare gli uffici per creare un sistema di controllo adeguato alla verifica del pieno rispetto della concessione. Probabilmente la concessione sta per scadere. Vedremo quali sorti verrà ad avere. Certo è che stupisce che questa amministrazione, a parte i dirigenti che fanno il loro lavoro, si ammuta su tutto. Qualsiasi questione si affronti, qui dentro e fuori, non esce una parola. Proprio la linea comunicativa della Giunta Romizi è il mutismo, non diciamo niente, perché se diciamo qualcosa chissà che cosa succede.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Rosetti. Se ci sono interventi, altrimenti pongo in votazione la relazione finale del Consigliere Rosetti ed il Gruppo consigliere del Movimento 5 Stelle su "Concessione del servizio di ristoro a mezzo distributori automatici e semiautomatici in località di proprietà/competenza comunale.

Entrano in aula i Consiglieri Mori, Leonardi. Escono il Sindaco e i Consiglieri Arcudi, Numerini, Vezzosi, Fronduti, Mirabassi, Sorcini. I presenti sono 21.

PRESIDENTE VARASANO

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 21 presenti, 21 votanti, 2 favorevoli (Giaffreda, Rosetti) **19 contrari** (Felicioni, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Perari, Pittola, Mignini, Pastorelli, Cenci, Vignaroli, De Vincenzi, Scarponi, Bistocchi, Miccioni, Mori, Leonardi, Borghesi, Luciani) **L'atto è respinto**

PRESIDENTE VARASANO

Ora avremmo l'ordine del giorno dei consiglieri Borghesi e Mirabassi, ma mi hanno annunciato che hanno un impegno, quindi dovranno abbandonare l'aula. Se non c'è neppure il consigliere Mirabassi, a questo punto abbiamo l'ordine del giorno dei consiglieri Perari, Scarponi, Bistocchi, Bori, Rosetti, Giaffreda, su trascrizione dell'atto di nascita di un bambino con due madri perugine nate in Spagna. La parola consigliere Perari per illustrare l'ordine del giorno.

CONSIGLIERE PERARI

Non per illustrarlo, ma visto che c'è un certo squagliamento del Consiglio comunale, chiederei il rinvio alla prossima seduta.

PRESIDENTE VARASANO

Rinvio accordato.

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Carmine Camicia del gruppo consiliare Forza Italia su: “Nomina Amministratore pagine ufficiali del Comune di Perugia sui social network Facebook e Twitter” **RINVIATO**

Entra in aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 22

PRESIDENTE VARASANO

Se ora invece il Consigliere Camicia vuole illustrare l'ordine del giorno successivo, quello relativo a “Nomina amministratore pagina ufficiale del Comune di Perugia sui social network Facebook e Twitter”. La parola al consigliere Camicia. Per favore silenzio, la seduta è ancora in essere. Diamo la parola al consigliere Camicia per favore. Facciamo silenzio. La seduta non è conclusa, per favore Consiglieri. Prego consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente. Anche se è abbastanza datato questo ordine del giorno, però grandi sviluppi in merito alla questione da me evidenziata. Non è che si sono verificati, avvicinati oppure dato un significato rispetto a quelle che sono le regole in questo Comune. Tutti quanti avete visto che c'è sul nostro sito del Comune, anche sui social, c'è il sito del Comune, quindi praticamente il sito è rappresentato anche sui social. Su chi amministra questo social c'è un nome e cognome. C'è il nome e cognome di una dipendente che risulta su questi social amministratore per nome e per conto del Comune di Perugia, ma lo stesso anche sugli altri social, su Twitter e quanto altro. Ho fatto una verifica per capire se il dirigente oppure la politica, quindi l'esecutivo avesse formalmente incaricato questa persona, questo dipendente a svolgere queste funzioni. Ebbene, agli atti non risultava, quindi si poteva immaginare mai che autonomamente un dipendente del Comune di Perugia, ad un certo punto, oggi decide di essere amministratore dei social, quindi una parte importante che riguarda la nostra amministrazione. Io penso che colui il quale o colei il quale amministra questi social oltre ad avere un incarico formale, dovrebbe anche rappresentare a trecento sessanta gradi tutti quelli che sono le varie fasi di questa amministrazione, la vita stessa, quindi il Consiglio comunale che io onestamente sui social non ho mai visto le iniziative che quotidianamente ognuno, ogni gruppo, ogni Consigliere comunale propone. Le discussioni in Consiglio comunale che a volte sono abbastanza tese, interessanti, che comunque coinvolgono l'intera città, per cui ogni Consigliere comunale non è che viene qua e si rapporta per argomenti ad personam, ma riporta un qualche cosa, una sfaccettatura della città. Sarebbe giusto e doveroso che sui nostri social anche queste notizie dovrebbero essere evidenziate, invece ci sta una sorta di censura, cioè ci sta un censore che qualcuno gli dice, qualcuno in alto che non so ancora chi è. L'uomo con la barba, non lo so, l'uomo senza barba, non lo so. Che dice come si deve comportare, fermo restando che qualsiasi atto, qualsiasi iniziativa poi se l'assume direttamente questa dipendente voglio dire, perché formalmente non c'era un atto che gli ha dato un incarico. Ed allora io penso che intanto la norma prevede che un'amministrazione importante come capoluogo di regione debba avere un responsabile di questi social, perché il responsabile ne risponde formalmente, sia penalmente che civilmente, sia nei confronti dei cittadini e sia nei confronti dell'amministrazione che dovrebbe rappresentare. Invece ancora una volta qui funziona a vogliamoci bene, cioè le regole sacrosante dettate da norme non derogabile in questo Comune vengono derogate. Faccio un esempio Presidente. Ieri o l'altro ieri è stata messa una targa per i posteri, poi tra l'altro, un encomio. È stata fissata vicino ad un muro a Ponte San Giovanni, dove si evidenzia che un dirigente è stato bravo a svolgere le sue funzioni, ma non solo il dirigente è stato bravo a svolgere le sue funzioni, quindi hanno fatto una rotatoria... Ricordiamo a tutti che il dirigente viene pagato, c'ha anche gli incentivi, ma anche la ditta che ha realizzato quella opera o operetta, che è stata pagata, è stata remunerata. Che forse non ha neanche rispettato i tempi di consegna, anche loro stanno su questa targa. Io prima pensavo che era una lapide, poi ho visto che è una targa, una onorificenza. Io non ho mai visto che un Comune, poi c'è il Segretario generale, ce lo spiegherà, se il Comune può mettere delle onorificenze pubbliche che saranno per vita natural durante apposte in quel luogo. Una pietra. Una pietra miliare dove si dice questo dirigente è bravo, Cesarini no, che non capisce. Questa ditta sono eccezionali, sono bravissimi, altre ditte no, non fanno niente. E c'abbiamo anche un imprenditore, Fiorone. Io penso che lui è esperto, oltre ad essere un professore universitario, però io penso che nella storia non si è mai verificata una cosa del genere. E bene, a Perugia succede anche questo. Si nomina una rotatoria diversamente da quello che ha deciso un organismo istituzionale, ma passi pure, però una onorificenza che viene lì inchiodata al muro, che deve rimanere ai posteri, non l'ho mai vista. Anche perché noi c'abbiamo dei precedenti. E chi c'ha i capelli bianchi oppure che non c'ha i capelli come me, si ricorderà bene il caso di Centova. Un consigliere comunale, oggi è Assessore, si è impegnato tanto per far sequestrare quel can-

tiere. Quel cantiere è stato sequestrato per diverso tempo, ma forse non solo lui, tutta la coalizione di centro destra, perché secondo noi quell'opera non bisognava farla. Dopo circa un anno è stato sbloccato quel cantiere, dopo due anni, con un danno sicuramente enorme per quell'impresa. Dopodiché questa impresa nonostante il danno subito dal Comune di Perugia ha deciso di regalare una grande rotatoria alla città di Perugia, a Centova. Ha deciso autonomamente di regalare quindi a spese sue, di realizzare una rotatoria. Quello forse meritava, non dico un encomio così murale, ma anche una letterina, dicendo: "Sei stato bravo, la città di Perugia ti ringrazia" ed invece nemmeno quello. Due anni gli abbiamo bloccato i lavori. Questo come risposta da galantuomo e da gentiluomo che ha fatto? Ha regalato un'opera importante alla città di Perugia e nessuno l'ha ringraziato. Noi ringraziamo, qualcuno ringrazia, si è preso la briga di ringraziare un'impresa che è stata pagata, ha fatto il suo lavoro, un dirigente che viene pagato tutti i mesi, non penso un mese sì e un mese no. Tutti i mesi viene pagato, quindi svolge le sue funzioni come li svolgono tutti gli altri dirigenti che non sono di meno a lui, invece un encomio che tutta la città deve poter leggere. Questi sono i paradossi di questa amministrazione o di alcuni soggetti che entrano a far parte di questa amministrazione, non rimarranno nella storia sicuramente, perché sappiamo tutti che questi soggetti non c'hanno voti, solo per chiamata diretta riescono a fare gli amministratori, perché il rapporto con l'elettorato è sempre stato scadente. La gente non riesce a votare con tutta la buona volontà persone che tutto sommato non danno fiducia. Ed allora tornando alla discussione di prima l'impegno che io chiedo a questo Consiglio comunale è il seguente:

- Ad individuare con atto un dipendente al quale affidare l'incarico di gestire i contenuti delle pagine ufficiali del Comune di Perugia sia su Facebook che su Twitter;
- Si impegna, ancora, il Sindaco a nominare un Consigliere con l'incarico di collaborare e verificare il gradimento della pagina ufficiale del Comune di Perugia sui social network.

Allora io penso che questo Consiglio comunale, questo ordine del giorno, questa indicazione, questo indirizzo politico lo deve sostenere, perché le cose devono essere fatte alla luce del sole, non come qualcuno è abituato ad operare sempre di nascosto. Finisco Presidente. Vi invito a sostenere questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Consigliere Camicia. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'ordine del giorno del Consigliere Camicia su "Nomina amministratore pagina ufficiale del Comune di Perugia sui social network Facebook e Twitter". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 11 presenti, 11 votanti, 2 favorevoli, 1 contrario, 8 astenuti votazione non valida per mancanza numero legale

PRESIDENTE VARASANO

Riprenderemo gli ordini del giorno... Sì, fra cinque minuti rifaccio l'appello.

Si procede ad appello nominale per la verifica del numero legale, a seguito del quale risultano presenti 13 Consiglieri.

PRESIDENTE VARASANO

La seduta è tolta per mancanza di numero legale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,15** del **04.09.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale Reggente
LAURA CESARINI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE